



COMUNE DI FORLÌ

Gruppo Consiliare *MoVimento 5 Stelle*

QUESTION TIME



Forlì 13 Giugno 2017

al Sindaco Dott. Davide Drei
p.c. al Presidente del Consiglio Dott. Paolo Ragazzini

Oggetto: Problematiche sulla gestione del verde e azioni di controllo appalto

Noi sottoscritti Consiglieri comunali per il MoVimento 5 Stelle:

Premesso che:

- che, con Determinazione del DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI GARE LOGISTICA E SPORT n. 1436 del 26/07/2016 , a seguito di esperimento di gara ufficiale sono stati aggiudicati i servizio di gestione cura e coltivazione del verde del Comune di Forlì, nei confronti dell'Impresa Consorzio Italiano Verde Ambiente (CIVAM) di Roma con sede legale a Roma via Terme di Caracalla n.70, per l'importo netto di € 2.034.557,10 (euro duemilioni trentaquattromila cinquecentocinquantesette/10) di cui € 37.846,47 di oneri per la sicurezza , con formalizzazione del relativo affidamento mediante contratto rep. N°31496 del **16/11/2016**;
- che in sede di presentazione dell'offerta la ditta vincitrice Consorzio Italiano Verde Ambiente (CIVAM) di Roma, aveva dichiarato espressamente l'intenzione di subappaltare, fra le altre, le seguenti prestazioni: sfalcio erba aree verdi, banchine, e potature.
- che la ditta appaltatrice, con istanza pervenuta in data **05/05/2017**, p.g. 37999 ha chiesto, l'autorizzazione a subappaltare l'esecuzione delle prestazioni suddette ad una ditta di **Rovigo**;

Considerato che:

- dalla assegnazione del contratto di appalto gestione verde alla CIVAM, formalizzato in data **16/11/2016**, alla richiesta della stessa di subappaltare la gestione problematica della gestione del verde, ovvero lo sfalcio erba aree verdi, banchine e potature, avvenuta in data **05/05/2017**, sono trascorsi **170 gg, quasi 6 mesi**, che hanno portato la situazione del verde pubblico a quella che è attualmente oggi, ovvero una impraticabilità di aree verdi, giardini, marciapiedi e pericolosità di piste ciclabili, rotonde, svincoli, per la mancanza di visibilità adeguata (vedi foto allegata)

INTERROGHIAMO

il Sindaco, Davide Drei, al fine di conoscere per quale motivo non si riesce ad avere un controllo serio e puntuale sui lavori effettuati e programmati per la manutenzione del verde pubblico

i Consiglieri Comunali del MoVimento 5 Stelle Forlì
Simone Benini - Daniele Vergini

ALLARME INCURIA



LA MAPPA DI ALCUNI DEI PUNTI RESI CRITICI DA VERI E PROPRI ARBUSTI



GUARDA LE IMMAGINI
Tutte le erbacce: la situazione nel dettaglio nella fotogallery sul nostro sito internet, all'indirizzo www.ilrestodelcarlino.it/forli

Erbacce di quasi due metri: le rotonde diventano cieche

Manca la manutenzione e la visibilità ne risente

È UNA VERA e propria invasione delle erbacce. Una buona fetta di Forlì è inghiottita dal verde che, complice anche il bel tempo degli ultimi giorni, sta continuando a crescere incontrastato. E finché gli arbusti crescono ai lati delle strade, possono essere un problema estetico ma almeno non limitano la visibilità degli automobilisti. In alcune rotonde e incroci invece la foresta che le sormonta è ormai una vera barriera: la rotonda fra via Pandolfa e via Fellini ne è un esempio. Qui siamo a un metro di altezza nei punti più alti. Non va meglio la rotonda immediatamente successiva, quella fra via Bertini e la tangenziale: la visibilità inizia a essere ridotta. Nulla in confronto alle rotonde di via Mattei: in questo caso la situazione è veramente drastica. La prima, quella in uscita dalla tangenziale, limita la visibilità in uscita dello stesso 'stradone' verso la zona industriale; la seconda, quella che incrocia via Masetti, è un completo disastro e gli arbusti che stanno crescendo in certi casi superano anche i due metri.



L'INCURIA però non colpisce soltanto le rotonde. Caso emblematico è il parco di via Sillaro, alla Cava. All'ingresso del campo sportivo c'è una catasta di legname tagliato che, come ci hanno segnalato anche alcuni residenti del quartiere (lo leggete a fianco), da diverse settimane è ammucchiato proprio accanto all'ingresso del campo da calcio in fondo alla via. Tra la Cava e Villanova, in viale Bologna in direzione Faenza, ai lati della strada le erbacce ormai sono talmente alte da coprire anche la segnaletica. Insomma, una vera invasione che rende meno bella la città.

GIUNGLA In alto a destra, i bordi di viale Bologna tra la Cava e Villanova: arbusto cresciuto a dismisura che copre anche il cartello; qui sopra, dall'alto, le rotonde di via Bertini e tra via Mattei e il 'quadrifoglio' della tangenziale. Qui a fianco, il parco 'Bertozzi' di via Sillaro alla Cava: c'è una catasta di legname dimenticato (fotoservizio Riccardo Fantini)



La lettera: «Chi raccoglie le potature nei parchi?»

ALLA CAVA, precisamente in via Sillaro e dintorni, la situazione è disastrosa. In alcuni punti, in corrispondenza delle panchine, l'erba è talmente alta da sovrastare le sedute stesse. Non solo, all'angolo fra il parco 'Bertozzi' e l'ingresso del campo da calcio di quartiere c'è una catasta di legna che ormai campeggia lì da diverse settimane, tanto da essere diventata 'casa' e rifugio per ani-

mali che non dovrebbero trovarsi in una zona dove giocano i bambini. Chi si deve occupare della raccolta degli sfalci e delle potature? Di certo l'ideale non è lasciarle lì: in quella zona ci giocano i bambini, altri invece ci passano accanto per andare agli allenamenti al campetto. Mi chiedo, dov'è finito il decoro cittadino? E la sicurezza?

Lettera firmata



OSTACOLO VERDE
A sinistra, la rotonda tra via Mattei e via Masetti: al centro, l'erba raggiunge praticamente l'altezza di una persona, in alcuni punti praticamente due metri. Qui a fianco, siamo tra via Pandolfa e via Fellini: anche in questo punto lo spazio è stato lasciato incolto. Chi ci arriva in auto, non riesce a vedere cosa c'è dall'altra parte